



Rifiuti, impianti di compostaggio non bastano più «Rischio emergenza e l'umido finisce in discarica»

MIRIAM DI PERI ([//MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/MIRIAM-DI-PERI-2/](http://MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/MIRIAM-DI-PERI-2/)) 5 APRILE 2017

CRONACA (/categorie/cronaca/) – Con l'aumento della differenziata, emergono le lacune nell'impiantistica. A lanciare l'allarme è il responsabile dell'ufficio speciale regionale Salvatore Cocina: «Il fabbisogno regionale è di 200mila tonnellate annue, a fronte di strutture con una capacità totale di 130mila tonnellate». E i costi per i Comuni lievitano

Finalmente la **raccolta differenziata** in Sicilia, dopo anni di **sanzioni** della comunità europea, sembra segnare un'inversione di tendenza, con un trend in positivo aumento

(<http://meridionews.it/articolo/53621/differenziata-in-un-anno-la-sicilia-ha-invertito-la-rota-un-comune-su-tre-oltre-40-e-qualcuno-riduce-la-tari/>). Ma per un bicchiere mezzo pieno, eccone pronto un altro piuttosto vuoto. Gli **impianti di compostaggio** per il conferimento della frazione umida sarebbero insufficienti.

Se l'assessore al ramo, **Vania Contrafatto**, ci va cauta e parla di impianti che «fra poco potrebbero non essere sufficienti», è il dirigente dell'Ufficio speciale per la differenziata, **Salvo Cocina**, a lanciare l'allarme: «Il **fabbisogno** regionale attuale, grazie alla crescita della differenziata – racconta – è di **200mila tonnellate**

l'anno, mentre la capacità reale degli impianti attualmente esistenti

è di **130mila tonnellate**. C'è uno scarto effettivo di 70mila tonnellate. È una criticità già adesso, ma se non si porrà rimedio è molto probabile che il **caso esploderà a fine anno**».

A non essere d'accordo col responsabile dell'Ufficio speciale è invece il dirigente del dipartimento Acque e rifiuti, **Maurizio Pirillo**, secondo il quale «appena un paio di anni fa, **cinque gare** relative agli impianti di compostaggio sono andate **deserte**. Io temo - dichiara - che il dato in termini quantitativi sia ancora molto debole, prova ne sia che impianti pubblici come **Castelvetrano, Dittaino o Bisacchino** sono inattivi. Negli anni di autorizzazioni la Regione ne ha concesse 45, eppure gli impianti non sono stati fatti, segno di una **domanda non ancora incisiva** sul mercato». C'è di più: Pirillo ipotizza che **i dati raccolti finora sulla differenziata** «**potrebbero contenere errori**, perché basati sulle **autocertificazioni** dei Comuni. Io mi sentirò di dire che la differenziata è aumentata - ribadisce il dirigente - quando **i dati Ispra**, che funzionano su base annuale, confermeranno un trend in diminuzione nei conferimenti in discarica».

Attualmente gli impianti di compostaggio pubblici sono **Kalatimpanti** di Grammichele, **Sogeir Impianti** di Sciacca, **Castelbuono** e **Gela**. A questi si aggiungono i privati di **Joppolo Giancaxio**, il **Sicilfert** di Marsala e **Ofelia Ambiente** di Ramacca. Gli impianti pubblici chiusi per mancanza di manutenzione sono quelli di **Enna-Dittaino**, di **Castelvetrano** e di **Bisacchino** (rientrato nella liquidazione fallimentare dell'ex Ato e dismesso). L'impianto di **Vittoria** ha in corso di progettazione l'adeguamento della struttura, mentre quello di **Ragusa** è in corso di affidamento.

A **Sciacca**, ad esempio, l'impianto (che ha una capacità massima di 14mila tonnellate annue) risulta **già a regime**, con una media di 1.100 tonnellate mensili conferite dai 17 Comuni soci della ex Ato, ai quali si aggiungono una decina di Comuni, tra i quali il centro più riciclone dell'Isola, **Campofiorito**

([http://palermo.meridionews.it/articolo/51441/campofiorito-il-](http://palermo.meridionews.it/articolo/51441/campofiorito-il-comune-piu-riciclone-di-sicilia/)

senza-buche/). Ma sembra che diversi Comuni chiedano di conferire l'umido nell'impianto di Sciacca, come in quello di Kalatimpianti, che registra richieste da almeno 50 Comuni. Secondo Cocina, «**succede già adesso che molti Comuni conferiscano l'umido in discarica, perché gli impianti li rimandano indietro, avendo raggiunto il limite**». Procurando ai cittadini, oltre al danno di aver differenziato i rifiuti per poi vederli conferire in discarica, la beffa di un **rincaro non indifferente**: se nelle discariche, infatti, le tariffe per l'indifferenziato si aggirano **tra i 110 e i 130 euro a tonnellata**, conferire la stessa quantità di frazione umida in un impianto di compostaggio costa **tra gli 80 e i 100 euro**.

Ma c'è chi, invece, il risparmio lo trova direttamente in **cartella Tari**. È così a **Marsala**, dove «le 1.600 famiglie che si sono dotate di compostiera - racconta il primo cittadino **Alberto Di Girolamo** - vengono premiate con uno **sconto del 30 per cento** sulla tassa sui rifiuti». Ma per un esempio virtuoso, restano in tanti, i Comuni in attesa dietro i cancelli chiusi degli impianti di compostaggio ormai a regime. «Le strade da percorrere a mio avviso - conclude Cocina - sono tre: procedere all'**aumento di capacità** degli impianti esistenti e al **ripristino** di quelli pubblici fermi, sbloccare le autorizzazioni giacenti e accertare perché gli impianti autorizzati non sono ancora stati costruiti dai privati. Altrimenti di qua a fine anno sarà emergenza».

[Mostra Commenti](#)

[Contatti \(//meridionews.it/chi-siamo/\)](http://meridionews.it/chi-siamo/) | [Pubblicità \(//meridionews.it/pubblicita/\)](http://meridionews.it/pubblicita/)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#)

Autore: MeridioNews Soc. Coop. Sociale

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2142939>

[Ho capito, accetto](#)

